

REGIONE SICILIANA



Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
Dipartimento dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Palermo
Via P. Calvi, 13 – tel. 091/7071405-25

RASSEGNA CULTURALE 2017
Incontri a Palazzo Ajutamicristo

Comunicato stampa

Paesaggi e architetture nei disegni di Eugène E. Viollet-le-Duc: le voyage en Sicile

Palermo, Palazzo Ajutamicristo, via Garibaldi, 41
martedì 11 luglio 2017 ore 17,30

Nuovo incontro del ciclo: "Rassegna culturale 2017", a Palazzo Ajutamicristo, **martedì 11 luglio 2017** alle ore **17.30**, dal titolo: **"Paesaggi e architetture nei disegni di Eugène E. Viollet-le-Duc: le voyage en Sicile"**.

Presiederà l'incontro la dottoressa **Maria Elena Volpes**, Soprintendente per i Beni culturali e ambientali di Palermo che presenterà il volume dal titolo: **"Paesaggi e architetture nei disegni di Eugène E. Viollet-le-Duc: le voyage en Sicile"** a cura di Giuseppe Antista e Federica Scibilia.

Interverrà il professore **Edoardo Dotto** dell'Università degli Studi di Catania che introdurrà il catalogo dei 95 disegni siciliani oggi custoditi a Parigi presso la Médiathèque de l'architecture et du patrimoine, relazioneranno gli autori dei saggi: **Jean-Charles Forgeret, Giuseppe Antista, Federica Scibilia, Dany Sandron, Lina Bellanca, Maria Sofia Di Fede, Evelina De Castro, Giocchino Barbera**.

Eugène Emmanuel Viollet-le-Duc (1814-1879) giunse a Palermo il 18 aprile 1836, in un momento in cui il viaggio di formazione in Italia era un'abitudine consolidata: la Sicilia, nota attraverso i disegni di Jean Houel e dell'abate di Saint-Non, era infatti la meta privilegiata di architetti e archeologi alla ricerca dell'architettura antica.

Il giovane studioso francese, però, oltre ai principali siti classici (Agrigento, Selinunte, Segesta, Siracusa e Taormina) soffermò la sua attenzione anche sulle architetture medievali e rinascimentali, trascurando volutamente solo gli edifici barocchi. Egli studiò e riprodusse molti monumenti, lasciando una lucida testimonianza delle grandi cattedrali normanne, oggi patrimonio mondiale dell'umanità, come di chiese e palazzi di tante città e piccoli centri (Palermo, Trapani, Catania, Messina, Monreale, Cefalù, Erice, Sciacca, Mazzara, Canicattì, Piazza Armerina, ecc.); apprezzò e rappresentò anche il paesaggio dell'isola, talvolta arido e desolato ma sempre suggestivo, come mostrano gli acquerelli dedicati al cratere dell'Etna.

Oltre all'eccezionale abilità grafica, nei suoi disegni si coglie la straordinaria capacità di penetrare - attraverso lo studio dei materiali e dei principi costruttivi - lo spirito profondo dell'architettura siciliana. Questa esperienza gli tornò certamente utile al rientro in Francia, nel corso dell'intensa attività professionale che lo vide protagonista del restauro dei maggiori monumenti francesi. A 180 anni dal viaggio di Viollet-le-Duc, il presente catalogo vuole presentare il *corpus* dei 95 disegni siciliani oggi custoditi a Parigi presso la Médiathèque de l'architecture et du patrimoine.

Il Soprintendente
Maria Elena Volpes